



**COMUNE  
DI SAN FILIPPO DEL MELA**

**VERIFICA PERIODICA  
SITUAZIONE GESTIONALE  
SERVIZI PUBBLICI LOCALI  
DI RILEVANZA ECONOMICA**

*RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022*

*RICOGNIZIONE AL 31/12/2024*

<b>1</b>	<b>PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI</b>	<b>3</b>
1.1	DEFINIZIONI	3
1.2	L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE	4
1.3	LE MODALITÀ DI GESTIONE	4
1.4	IL CONTRATTO DI SERVIZIO	5
1.5	GLI SCHEMI-TIPO	6
1.6	GLI ADEMPIMENTI PREVISTI	6
<b>2</b>	<b>LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL</b>	<b>8</b>
<b>3</b>	<b>RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI</b>	<b>8</b>
<b>4</b>	<b>SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA</b>	<b>9</b>
4.1	IGIENE URBANA	10
A)	<i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>	10
B)	<i>Contratto di servizio</i>	10
C)	<i>Sistema di monitoraggio – controllo</i>	11
D)	<i>Identificazione soggetto affidatario</i>	11
E)	<i>Andamento economico</i>	16
F)	<i>Qualità del servizio</i>	20
G)	<i>Obblighi contrattuali: Assolti</i>	22
H)	<i>Vincoli</i>	22
I)	<i>Considerazioni finali</i>	22
4.2	REFEZIONE SCOLASTICA	23
A)	<i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>	23
B)	<i>Contratto di servizio</i>	23
C)	<i>Sistema di monitoraggio - controllo</i>	25
C)	<i>Identificazione soggetto affidatario</i>	25
D)	<i>Andamento economico</i>	25
E)	<i>Qualità del servizio</i>	25
F)	<i>Obblighi contrattuali</i>	26
H)	<i>Vincoli</i>	26
	<i>Considerazioni finali</i>	26
4.3	TRASPORTO SCOLASTICO	27
A)	<i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>	27
B)	<i>Contratto di servizio</i>	27
C)	<i>Sistema di monitoraggio – controllo</i>	29
D)	<i>Identificazione soggetto affidatario</i>	29
E)	<i>Qualità del servizio</i>	29
F)	<i>Vincoli : Non Presenti</i>	29
G)	<i>Considerazioni finali</i>	29

## 1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

### 1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;.
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);
- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica**: sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete**: sono definiti a rete "*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente*". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

## 1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

## 1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;

- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

#### 1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;

- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovra-compensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

## 1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14,c.3);

Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici

## 1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una

qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2).

I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

## 2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

## 3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

**Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.**

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di San Filippo del Mela, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCCETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Igiene urbana	Appalto	SI	SI	SI
2	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
3	Trasporto Scolastico	Appalto	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

#### 4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di SAN FILIPPO DEL MELA i seguenti servizi:

<b>N</b>	<b>SERVIZIO</b>	<b>MODALITÀ' DI GESTIONE</b>	<b>GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)</b>	<b>DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO</b>	<b>SETTORE COMPETENTE</b>
1	Igiene urbana	Appalto	CARUTER S.R.L.	7 ANNI	Tecnico
2	Refezione scolastica	Appalto	SICILIANA RISTORAZIONE S.R.L.	3 ANNI	Servizi alla persona
3	Trasporto Scolastico	Appalto	GIARDINA VIAGGI S.R.L.	1 ANNO	Servizi alla persona

## 4.1 IGIENE URBANA

### *A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale*

Il Servizio di Igiene Urbana viene effettuato dalla CARUTER s.r.l. con sede legale in Brolo (ME), che opera nella qualità di Gestore Raccolta e Trasporto e Spazzamento e Lavaggio e rientra nella tipologia “*servizi a rete*”.

Il servizio svolto mira al miglioramento della qualità della vita, alla salvaguardia del territorio e a diffondere un maggiore livello di consapevolezza sulla tutela dell'ambiente grazie all'utilizzo di una squadra di professionisti che conoscono a fondo il settore ambientale e le tecnologie più innovative.

Caruter srl offre ai suoi Partner servizi completi e integrati di gestione dei rifiuti.

Dalla fase di raccolta, a quella di trattamento fino al recupero, cura ogni aspetto del ciclo dei rifiuti, consentendo alle Amministrazioni pubbliche che l'hanno scelta come partner, di costruire una relazione diretta e immediata con un unico interlocutore professionale e sempre attento a rispondere ad ogni specifica esigenza. Le Amministrazioni e le Aziende possono contare sui servizi di prelievo, trasporto, smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti speciali e non, selezione dei rifiuti urbani conferiti in maniera differenziata (monomateriale) e indifferenziata (multimateriale), ritiro di rifiuti ingombranti, prelievo, trasporto e smaltimento di pile e farmaci scaduti, riduzione volumetrica e triturazione dei rifiuti, bonifiche ambientali.

L'attività di Caruter srl non si limita, però, all'esclusiva fornitura dei servizi di smaltimento e trattamento dei rifiuti ma offre ai propri partner un servizio di consulenza completa, effettuato da uno staff tecnico di elevata competenza specializzato nel trovare soluzioni specifiche e diversificate a seconda delle singole esigenze.

v Nettezza urbana;

v Raccolta differenziata;

v Selezione e messa in riserva dei rifiuti;

v Gestione integrata dei RSU;

v Progettazione servizi di igiene urbana;

v Consulenza ambientale.

Il servizio alla Ditta CARUTER S.R.L. è stato affidato a seguito indizione di gara d'appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei criteri e sub-criteri, meglio specificati nel disciplinare di gara con valutazione della congruità delle offerte secondo quanto disposto, e secondo le indicazioni fornite dalla UREGA Sezione di Messina, con la modalità di scelta del contraente attraverso procedura aperta, previa pubblicazione del bando di gara, per n. 7 (sette) anni, per l'importo di € 11.776.247,12.

Al superiore importo, relativo all'espletamento del servizio da effettuarsi nel territorio dei Comuni facenti parte dell'Aro Valle del Mela, di cui il Comune di San Filippo del Mela è Capofila, faranno fronte ciascuno per le quote di propria competenza, secondo il Piano d'Intervento approvato dall'Assessorato Regionale all'Energia e alla Pubblica Utilità - Dipartimento Acque e Rifiuti, con gli introiti provenienti dalle tariffe Tari approvata da ogni singolo Comune;

### **B) Contratto di servizio**

L'oggetto del contratto è il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, con l'implementazione ed il rilancio della raccolta differenziata ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'ARO Valle del Mela" - Stazione Appaltante: A.R.O. VALLE DEL MELA (Comune Capofila San Filippo del Mela) – aggiudicata definitivamente alla ditta CARUTER S.R.L. di Brolo, per n. 7 (sette) anni dal 16.11.2017 al 15.11.2024 per l'importo complessivo di € 11.776.247,12 (€ 1.682.321,01) da ripartire tra i comuni associati secondo competenza. Alla data del 31.12.2024, è in atto una proroga tecnica del servizio in attesa dell'individuazione da parte della S.R.R. ME AREA METROPOLITANA del nuovo gestore del servizio.

Le tariffe sono costituite da una parte fissa e una parte variabile; la modalità di attribuzione della parte variabile dei costi vigente nell'ambito gestionale è quella **parametrica**.

Nello specifico per le utenze **domestiche** vengono utilizzati gli **indici DPR 158/99** e per le utenze **non domestiche** vengono utilizzati gli **indici DPR 158/99**.

La modalità di prelievo vigente nella Gestione **Comune di San Filippo del Mela** è:

**TARI TRIBUTO PRESUNTIVA (Metodo ordinario Art. 1, comma 652 legge 147/2013)**

Il comune commisura la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Il titolare dell'incasso del tributo è il Comune.

La modalità di riscossione vigente nell'ambito gestionale è **Direttamente in capo al Comune**.

### **Di seguito i principali obblighi in capo al Gestore**

Obbligo di effettuazione SERVIZI DI RITIRO SU CHIAMATA

Obbligo di CONTINUITÀ E REGOLARITÀ DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO

Obblighi in materia di continuità e regolarità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade (Articolo 42 TQRIF)

Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani (Articolo 48 TQRIF)

Obbligo di arrivo sul luogo della chiamata per pronto intervento (Articolo 49 TQRIF)

### ***C) Sistema di monitoraggio – controllo***

Il sistema di monitoraggio e controllo del servizio igiene pubblica è in capo all'Ente che lo svolge attraverso la propria struttura interna "Servizio Ecologia e ambiente"; la struttura che fa capo all'Area Gestione del Territorio, si occupa dell'affidamento del servizio, del controllo sul suo corretto espletamento, della liquidazione delle fatture. Relativamente al controllo sulle società non quotate ex art. 147-quater del TUEL, si rimanda a quanto riportato nelle schede e nella relazione tecnica relative alla revisione ordinaria al 31.12.2022 già proposta all'approvazione del C.C. con prop. n. 63 del 12.12.2023 nella parte riguardante la S.R.R. MESSINA soc. consortile p.a., società partecipata dell'Ente che si occupa della regolamentazione del servizio e della validazione dei PEF.

### ***D) Identificazione soggetto affidatario***

Di seguito vengono descritte le ditte che insieme alla CARUTER s.r.l. si occupano dell'igiene ambientale. Il servizio è stato loro affidato tramite convenzione.

### **SOCIETÀ-CARUTER S.R.L.**

La Caruter S.r.l. viene costituita nel 1991 inizialmente come Caruter Costruzioni Sas, e sin da subito opera nel settore ambientale occupandosi della realizzazione e della gestione di sistemi integrati di raccolta differenziata di rifiuti. Durante il suo primo decennio di vita aziendale Caruter ha effettuato soprattutto servizi di raccolta, trasporto e smaltimento di RSU in discariche sia in ambito provinciale che regionale. Nel corso degli anni la Caruter ha sempre impegnato le proprie risorse finanziarie, umane e tecnologiche al fine di giungere, con graduale specializzazione allo svolgimento di servizi ecologici davvero efficaci: l'erogazione di servizi di raccolta differenziata, raccolta porta a porta, gestione isole ecologiche, raccolta rifiuti ingombranti, raccolta di imballaggi da utenze specifiche, nonché ritiro ed avvio allo smaltimento di svariate tipologie di rifiuti presso unità produttive di piccola e media Impresa.

- Partita IVA: **01737790830** - Codice Fiscale: **01737790830**
- Rag. Sociale: **CARUTER S.R.L.**

- Indirizzo: **VIA TRENTO 159 - 98061 - BROLO (ME)**
- Rea: **143014**
- PEC: **carutersrl@cgn.legalmail.it**
- Fatturato: **€ 22.059.842,00 (2022)**
- Dipendenti : **401 (2022)**
- Forma giuridica: **SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**
- Data Iscrizione: **01/02/2013**
- Ateco: **servizi di disinfestazione**
- Cod. Ateco: **81291**
- Utile: **€ 524.001,00 (2022)**
- Capitale sociale: **€ 3.000.000,00 (2024)**
- Procedure e Pregiudizievoli
- Camera di commercio: **ME**
- Codice destinatario: **SUBM70N**

### **SOCIETÀ-SELF.S.R.L.**

La Self Servizi Ecologici srl nasce l'08 Aprile 2010 con sede legale a Fondachello Valdina.

Il 14 Febbraio 2015 la Self srl aderisce al CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi.

Nell' Aprile del 2018 l'azienda si dota di 2 nuovi autocompattatori per la raccolta dei rifiuti nell'intera provincia di Messina.

L' 01 Maggio del 2018 la Self srl ottiene le Certificazioni di Qualità ISO 9001 e ISO 14001.

La **Self srl** è un'azienda specializzata nel recupero e selezione di **rifiuti non pericolosi**:

Svolge attività di trasporto, stoccaggio e trattamento, finalizzati al recupero di diverse tipologie di rifiuti. E' dotata, all'interno della propria area di 3000 m<sup>2</sup>, di un moderno impianto di selezione che permette di separare e valorizzare rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.

E' iscritta al consorzio nazionale *Conai* (*Comieco, Corepla, Coreve, Ricrea, Cial, Conoe*) attraverso il quale riceve valorizza e spedisce gli imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata degli Enti Pubblici.

È specializzata nel recupero dei Oli vegetali esausti: effettua attività di micro raccolta presso le attività private per poi avviare al riciclo gli oli recuperati.

Ha avviato delle sinergie con catene di Supermercati per lo smaltimento di **Cartone e Plastiche**.

Si rivolge ad aziende specializzate nel settore vivaistico, effettuando servizi di smaltimento dei rifiuti relativi a **plastiche di LDPE, PS e HDPE**.

Self srl si impegna a mantenere attivo un **Sistema di Gestione Integrato** per prevenire qualsiasi situazione a rischio e incrementare il livello di consapevolezza e coscienza verso tutta l'organizzazione e parti interessate, verso una cultura orientata alla responsabilità nei confronti dell'Ambiente, dell'etica, della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, privacy e nel rispetto del lavoratore.

Partita IVA: **02630340830** - Codice Fiscale: **02630340830**

Rag. Sociale: **SERVIZI ECOLOGICI LA FAUCI S.R.L. SIGLABILE IN FORMA ABBREVIATA S.E.L.F. S.R.L.**

Indirizzo: **VIA PROVINCIALE 36 - 98040 - VALDINA (ME)**

Rea: **182640**

PEC: **selfsrl@pecaruba.it**

Fatturato: **€ 1.458.468,00 (2022)**

Dipendenti : **20 (2024)**

Forma giuridica: **SR**

Data Iscrizione: **29/12/2004**

Ateco: **Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse**

Cod. Ateco: **38323**

Utile: **€ 441,00 (2022)**

Capitale sociale: **€ 10.000,00 (2024)**

Procedure e Pregiudizievoli  
Camera di commercio: **ME**  
Codice destinatario: **KRRH6B9**

## **SOCIETÀ - PLECO S.R.L.**

La Pi.eco s.r.l. nasce dall'esperienza e la professionalità dell'imprenditore Pizzo Pippo e si afferma come azienda leader nel settore dei rifiuti, occupandosi in particolare del trasporto, recupero, smaltimento. Sempre a disposizione dei clienti, con l'obiettivo di soddisfare le proprie esigenze e contemporaneamente valorizzare tutto ciò che solitamente è considerato uno scarto. L'azienda si tiene sempre al passo con i tempi con la pretesa di trovare sempre idee innovative e funzionali, così da poter risolvere tutte le diverse problematiche ambientali. Questa possedendo un'area di 25000 mq destinata al recupero e messa in riserva e grazie al possesso di numerose attrezzature garantisce il recupero di diverse tipologie di rifiuto, quali carta, plastica rifiuti ferrosi materiali provenienti dall'attività di demolizione, legno, sfalci. Una volta che il rifiuto è entrato nel centro, proveniente dalla raccolta differenziata o prelevato dalle aziende, incontra una serie di processi quali selezione, triturazione, pressatura, che portano ad avere un materiale omogeneo, il quale poi sarà pronto per essere riciclato nei diversi impianti con i quali l'azienda collabora, in modo da poter permettere il processo produttivo di nuovi manufatti.

Partita IVA: **03088890839** - Codice Fiscale: **03088890839**  
Rag. Sociale: **PI.ECO S.R.L.**  
Indirizzo: **CONTRADA MULINELLO SN - 98066 - PATTI (ME)**  
Rea: **211815**  
PEC: **piecosrl@pec.it**  
Fatturato: **€ 4.541.029,00** (2023)  
Dipendenti : **12** (2024)  
Forma giuridica: **SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**  
Data Iscrizione: **01/04/2010**  
Ateco: **Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse**  
Cod. Ateco: **38323**  
Utile: **€ 985.627,00** (2023)  
Capitale sociale: **€ 10.000,00** (2024)  
Procedure e Pregiudizievoli  
Camera di commercio: **ME**  
Codice destinatario: **TULURSB**

## **SOCIETÀ - SICULA TRASPORTI S.P.A.**

Sicula trasporti ha ben 40 anni di esperienza nella gestione di discariche di smaltimento di rifiuti solidi urbani, speciali assimilabili e rifiuti speciali non pericolosi, oltre alla gestione di impianti di recupero, selezione, trattamento di rifiuti riutilizzabili, e costruzione di discariche.

L'obiettivo di Sicula Trasporti è quello di fornire servizi nell'ambito del settore dei rifiuti, nel rispetto dell'ambiente, attraverso un codice etico che porta avanti il valore di trasparenza nei confronti del cittadino e delle autorità. In questo senso, l'azienda promuove ogni azione utile e funzionale alla prevenzione di eventuali situazioni dannose per l'ambiente e per la salute del personale, attraverso nuove tecnologie e impianti all'avanguardia.

Grazie a uno staff altamente specializzato e a consulenti specifici, Sicula Trasporti stabilisce con i propri clienti un rapporto costante e fidelizzato attraverso il dialogo e l'ascolto delle esigenze, in modo da soddisfare in maniera precisa esigenze e aspettative.

Il distretto che ospita i siti di destinazione finale dei rifiuti, sorge in una zona con caratteristiche ambientali eccezionalmente propizie per questo fine.

Le peculiarità geologiche dell'area, caratterizzata dalla presenza di argille e di calcareniti, garantiscono, già di per sé, un elevato livello di sicurezza, costituendo delle barriere naturali a protezione delle matrici ambientali. Le propizie caratteristiche ambientali vengono comunque implementate dalle metodologie impiegate per la costruzione dei bacini.

Queste sono costantemente aggiornate e vengono sempre effettuate le tecniche più moderne e che garantiscono la maggiore sicurezza per le matrici ambientali.

Grande attenzione viene posta sia in termini quantitativi che qualitativi, anche per i sistemi di monitoraggio ambientale che condotti in stretta sintonia con gli Enti Istituzionali preposti al controllo, garantiscono puntualmente e con continuità, il controllo dei parametri ambientali di riferimento.

### **L'impianto di biostabilizzazione, oltre ad essere l'unico in Sicilia è fra i più grandi in Europa.**

Il materiale organico, proveniente dalla selezione meccanica, viene trattato per circa 20 giorni e trasformato in materiale inerte che non emette più gas pericolosi in atmosfera, non genera cattivi odori e riduce quasi completamente il suo potenziale inquinante

In una porzione dell'impianto la frazione organica "pulita" proveniente dalla raccolta differenziata, viene trasformata in compost.

L'azienda è dotata di un impianto meccanico di triturazione vagliatura e selezione del rifiuto urbano indifferenziato, che un tempo finiva direttamente in discarica.

L'impianto consente una separazione in diverse frazioni omogenee, separando prima tutto le materie riutilizzabili, metalli carta plastica, e separando poi la porzione residua in una frazione secca,

Quanto ottenuto è in parte utilizzabile come combustibile in sostituzione di carbone e oli combustibili, mentre una frazione organica, dopo un processo biologico, può essere utilizzata per ripristini e coperture di discariche, al posto dei materiali inerti.

**Partita IVA: 00805460870 - Codice Fiscale: 00805460870**

**Rag. Sociale: SICULA TRASPORTI S.P.A.**

**Indirizzo: VIA ANTONINO LONGO 34 - 95125 - CATANIA (CT)**

**Rea: 122187**

**PEC: siculatrasporti@postecert.it**

**Fatturato: € 114.720.290,00 (2022)**

**Dipendenti : 133 (2024)**

**Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI**

**Ateco: Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi**

**Cod. Ateco: 382109**

**Utile: € 12.904.551,00 (2022)**

**Capitale sociale: € 2.100.000,00 (2024)**

**Procedure e Pregiudizievoli**

**Camera di commercio: CT**

**Codice destinatario: M5UXCR1**

## **NUOVA ALBA SCS**

Nuova Alba - Società Cooperativa Sociale ha sede in Contrada C/da Santa Maria Poggiarelli, SN , nel comune di Caltagirone ( Catania ), nella regione Sicilia . È un'impresa con forma giuridica Società cooperativa, fondata nel 07/03/2013 e iscritta presso il Registro delle Imprese con numero REA CT 340368. Il Codice Fiscale è 05059170877 e la Partita IVA è 05059170877. L'attività svolta è classificata secondo il codice ATECO 38.32.3 : " Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani industriali e biomasse\_".

### **DATI DELLA SOCIETÀ**

- **Partita IVA: 05059170877 - Codice Fiscale: 05059170877**
- **Vat Europeo: IT05059170877**
- **Rag. Sociale: NUOVA ALBA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**
- **Indirizzo: CONTRADA C/DA SANTA MARIA POGGIARELLI SN - 95041 - CALTAGIRONE (CT)**
- **Rea: 340368**
- **PEC: nuovaalbascs@pec.it**
- **Fatturato: € 46.021,00 (2023)**
- **Dipendenti : 8 (2025)**
  
- **Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA**
- **Data Iscrizione: 31/07/2013**
- **Ateco: Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse**
- **Cod. Ateco: 38323**
- **Utile: € 2.334,00 (2023)**
- **Procedure e Pregiudizievoli**
- **Camera di commercio: CT**
- **Codice destinatario: T04ZHR3**

**E) Andamento economico**

Di seguito il PEF elaborato per il 2024

<b>PEF 2024 - Ciclo integrato RU</b>	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <b>CRT</b>	<b>61.867,63 €</b>
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <b>CTS</b>	<b>512.341,06 €</b>
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <b>CTR</b>	<b>0,00 €</b>
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <b>CRD</b>	<b>326.099,64 €</b>
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>116,TV</sub></b>	<b>0,00 €</b>
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CQ<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></b>	<b>0,00 €</b>
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 <b>COI<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></b>	<b>0,00 €</b>
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <b>AR</b>	<b>0,00 €</b>
Fattore di sharing <b>b</b>	<b>0,60</b>
Proventi vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing <b>b(AR)</b>	<b>0,00 €</b>
Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance <b>AR<sub>sc</sub></b>	<b>105.517,84 €</b>
Fattore di sharing <b>ω</b>	<b>0,40</b>
Fattore di Sharing <b>b(1+ω)</b>	<b>0,84</b>
Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing <b>b(1+ω)AR<sub>sc</sub></b>	<b>88.634,99 €</b>
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili <b>RC<sub>totTV</sub></b>	<b>0,00 €</b>
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	<b>98.218,41 €</b>
Totale voci libere costi variabili	<b>0,00 €</b>
Recupero delta ( $\sum Ta - \sum Tmax$ ) comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	<b>0,00 €</b>
<b><math>\sum TVa</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>909.891,75 €</b>

Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <b>CSL</b>	66.273,76 €
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <b>CARC</b>	0,12 €
Costi generali di gestione <b>CGG</b>	0,03 €
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <b>CCD</b>	0,00 €
Altri costi <b>COal</b>	0,31 €
Costi comuni <b>CC</b>	0,46 €
Ammortamenti <b>Amm</b>	36.744,42 €
Accantonamenti <b>Acc</b>	1.031,69 €
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0,00 €
- di cui per crediti	0,47 €
- di cui per rischi e oneri da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	1.031,21 €
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0,00 €
Remunerazione del capitale investito netto <b>R</b>	12.991,82 €
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <b>Ric</b>	0,00 €
Costi d'uso del capitale articolo 13.11 del MTR-2 <b>CKproprietari</b>	0,00 €
Costi d'uso del capitale <b>CK</b>	50.767,93 €
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>116,TF</sub></b>	0,00 €
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CQ<sup>EXP</sup><sub>TF</sub></b>	0,00 €
Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR <b>COI<sup>EXP</sup><sub>TF</sub></b>	0,00 €
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi <b>RC<sub>TF</sub></b>	-1.125,03 €
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	1.056,00 €
Totale voci libere costi fissi	0,00 €
Recupero delta ( $\Sigma Ta - \Sigma Tmax$ ) comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	0,00 €

$\Sigma TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	116.973,12 €
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TFa$ prima delle detrazioni Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.145.796,37 €
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TFa$ dopo le detrazioni Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.026.864,87 €

### Grandezze fisico-tecniche

raccolta differenziata %	53,32
ton rifiuti $q_{a-2}$	2.676,12
costo unitario effettivo C <sub>ueff</sub>	31,99 €
Benchmark di riferimento (fabbisogno standard/costo medio settore)	43,44 €

### Verifica del limite di crescita

$r_{pi_a}$	2,70
coeff. di recupero di produttività - $X_a$	0,30
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - $QL_a$	0,00
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - $PG_a$	0,00
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 $C_{116}$	0,00
coeff. per recupero inflazione $CRl_a$	0,00
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p	2,40
$(1+p)$	1,0240
$\Sigma Ta$	1.026.864,87 €
$\Sigma TVa-1$	890.884,00 €
$\Sigma TFa-1$	162.566,00 €
$\Sigma Ta-1$	1.053.450,00 €
$\Sigma Ta / \Sigma Ta-1$	0,97
$\Sigma Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	1.078.732,80 €

delta ( $\Sigma Ta - \Sigma Tmax$ )	0,00 €
TVa dopo distribuzione delta ( $\Sigma Ta - \Sigma Tmax$ )	909.891,75 €
TFa dopo distribuzione delta ( $\Sigma Ta - \Sigma Tmax$ )	116.973,12 €
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ( $\Sigma Ta - \Sigma Tmax$ )	1.026.864,87 €
Detrazioni comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile	4.227,08 €
Detrazioni comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa	0,00 €
$\Sigma TVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	905.664,67 €
$\Sigma TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	116.973,12 €
<b>Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>	<b>1.022.637,79 €</b>
Attività esterne Ciclo integrato RU	0,00 €

#### Macro Indicatore R1

R1	0,10
----	------

#### Calcolo H di partenza

Arsi	0,00 €
CRDsi	0,00 €
H di partenza	0,00
Classe H di partenza	I
H obiettivo	5,00
Classe H obiettivo	I

A fronte dei costi sostenuti come da PEF soprariportati si riportano gli accertamenti del triennio precedente

Esercizio 2023	€ 949.620,00
Esercizio 2022	€ 800.000,00
Esercizio 2021	€ 697.844,56

cui vanno sommati i ricavi provenienti dalla vendita del materiale da riciclo e i trasferimenti pervenuti dal Ministero e dall'Assessorato Ambiente e che sono destinati alla copertura del servizio.

### *F) Qualità del servizio*

La Carta della Qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è frutto dell'integrazione delle carte di qualità predisposte dai singoli gestori, ciascuno per i servizi di rispettiva competenza. L'Ente Territorialmente Competente, la SRR MESSINA AREA METROPOLITANA, ha verificato ed approvato i contenuti di ogni carta delle gestioni (TARI e rapporti con l'utente, Raccolta e Trasporto, Spazzamento e lavaggio strade) e ha redatto la presente come unica Carta della Qualità in conformità alla normativa in vigore (deliberazione n. 15/2022 di ARERA). Nel seguito, quindi, sono specificati gli obblighi e i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra utenti e gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La presente carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ha la finalità di avvicinare il cittadino/contribuente alla individuazione delle attività di gestione della TARI e, in modo particolare, per conoscere gli strumenti che lo stesso può utilizzare per ricevere informazioni e/o servizi. La Carta fissa principi per l'erogazione del servizio, stabilisce standard generali riferibili alla qualità complessiva delle prestazioni e standard specifici che indicano prestazioni direttamente controllabili dal cittadino. La Carta della Qualità del Servizio TARI è un impegno scritto assunto dalla Gestione, **Comune di San Filippo del Mela**, nei confronti dei cittadini, orientato a rendere i pubblici servizi meglio rispondenti alle esigenze effettive degli utenti e a migliorarne la qualità complessiva.

In caso di mancato rispetto degli obiettivi e/o degli standard prefissati, il cittadino/utente può presentare reclamo con le modalità previste. Il riconoscimento della mancata o difettosa erogazione di una singola prestazione, può dare luogo ad azioni correttive e, se espressamente richiesto, ad un eventuale indennizzo/rimborso forfettario automatico, non avente carattere risarcitorio e distinto da questo. La Carta dei Servizi costituisce elemento integrativo della normativa. Pertanto tutte le condizioni più favorevoli per i cittadini/contribuenti contenute nella Carta integrano quelle previste dalla normativa. Per sua stessa natura la Carta è caratterizzata da un linguaggio di facile accesso, nella stessa trovano spazio sia le indicazioni necessarie al cittadino che l'individuazione di quelli che sono gli standard di qualità con cui deve essere erogato il servizio. La Carta intende guidare il contribuente informandolo sui servizi messi a disposizione e fornendo gli elementi necessari per verificare in che misura vengono rispettati gli impegni che l'amministrazione si assume nei suoi confronti, garantendo i livelli di qualità dichiarati negli standard per rispondere sempre meglio alle aspettative dei contribuenti e perseguire il continuo miglioramento dei servizi resi. La Carta della Qualità del Servizio rifiuti è parte di un atteggiamento più ampio ed articolato di attenzione ai cittadini/contribuenti al fine di consentire un approccio globale alla qualità del servizio prestatato. La Carta è quindi uno strumento nelle mani del cittadino e delle Associazioni di difesa dei cittadini consumatori, per consentire un dialogo continuo tra il Comune e gli utenti del servizio.

La presente Carta dei servizi, è conforme al TQRIF e redatta sulla base dello schema di riferimento approvato dal'ETC **SRR- MESSINA AREA METROPOLITANA**.

Sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nella presente Carta di Qualità tutti i gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, relativamente agli utenti domestici e non domestici del servizio medesimo.

La presente carta di qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ha validità pluriennale con aggiornamento annuale.

Qualsiasi tipo di modifica sarà comunicata agli utenti tempestivamente e comunque entro 30 giorni mediante avviso sulla sezione trasparenza rifiuti dei gestori del servizio integrato dei rifiuti urbani, sul sito del Comune e attraverso la documentazione allegata al primo documento di riscossione utile.

La Carta potrà essere aggiornata in relazione a modifiche normative, contrattuali, tecnico-organizzative del servizio, all'adozione di standard migliorativi, a nuove esigenze manifestate dall'ETC, **SRR- MESSINA AREA METROPOLITANA**, dal gestore e dall'utenza.

La Carta approvata dell'ETC con atto numero **08** del **05/01/2023**, è resa disponibile presso gli uffici del gestore tariffe e rapporto con l'utenza nonché presso la sezione trasparenza rifiuti di tutti i gestori appartenenti alla gestione, **Comune di San Filippo del Mela**.

Eventuali modifiche saranno accompagnate da una relazione descrittiva dei criteri di revisione e le modalità previste per il loro conseguimento inviata all'ETC, **SRR- MESSINA AREA METROPOLITANA**, che le valuta ed eventualmente le approva.

Le nuove regole saranno adottate e seguite avendo cura di ridurre al minimo il disagio per gli utenti. Gli standard di continuità, regolarità di erogazione e di tempestività di ripristino del servizio sono da considerarsi validi in condizioni di normale esercizio, inteso come la normale attività svolta dal gestore per garantire i livelli di servizio indicati nel presente documento.

Sono esclusi gli eventi dovuti a fatti indipendenti dalla volontà e dalle capacità dei gestori appartenenti alla gestione, **Comune di San Filippo del Mela**, di carattere straordinario ed imprevedibile.

L'Ente Territorialmente Competente, **SRR- MESSINA AREA METROPOLITANA**, con atto del **25/05/2022** ha posizionato la Gestione formata da:

Gestore dell'attività di gestione Tariffe e Rapporto con gli Utenti, **Comune di San Filippo del Mela**;

Gestore della Raccolta e Trasporto e dello Spazzamento e Lavaggio delle strade, **CARUTER S.R.L.**;

nello schema: **I Livello qualitativo minimo**

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

***G) Obblighi contrattuali: Assolti***

***H) Vincoli***

***I) Considerazioni finali***

Dalle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale IGIENE PUBBLICA è possibile rilevare la compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Le azioni intraprese sono compatibili con quanto richiesto contrattualmente e le conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale sono positive.

Alla scadenza dell' affidamento, 15.11.2024, si è provveduto ad effettuare una proroga tecnica in attesa della individuazione di un nuovo operatore; con il nuovo affidamento del servizio si potranno prevedere modifiche ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche alla luce delle nuove esigenze e della possibilità di utilizzo di nuove e più sofisticate tecnologie.

## 4.2 REFEZIONE SCOLASTICA

### A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

**Il servizio della mensa scolastica rientra fra i "servizi pubblici a domanda individuale"**, cioè un servizio pubblico che viene erogato dall'ente non perché la sua erogazione è un obbligo istituzionale, ma in quanto, avendone la possibilità economico-finanziaria, l'ente ne assume la gestione fornendolo non alla collettività indifferenziata, ma ai soggetti che ne fanno richiesta.

L'art. 3 del D.L. 786/1981, così come convertito dalla L. 51/1982, prevede espressamente che "per i servizi pubblici a domanda individuale, le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato".

La previsione di una contribuzione a carico dei fruitori dei servizi a domanda individuale è confermata dall'art. 6 del D.L. 55/1983, che ritorna sulla disciplina del finanziamento di tali servizi, imponendo all'ente che li eroga il compito di individuarne i costi, sia diretti che indiretti, e di determinare le percentuali di tali costi che devono essere coperte mediante la previsione di tariffe o contributi a carico dei beneficiari, non potendo essere (il costo), posto integralmente a carico del bilancio pubblico (ex plurimis Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, deliberazione n. 7/2010/PAR; Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Molise, deliberazione n. 80/2011/PAR).

In termini sostanziali essi possono essere configurati come servizi pubblici locali di rilevanza economica, peraltro ricondotti al novero dei "servizi a domanda individuale", sulla base della classificazione dettata dal d.m. 31 dicembre 1983 (il quale fa riferimento alle mense, comprese quelle ad uso scolastico).

La gestione di un servizio di mensa scolastica non è però paragonabile alla generica ristorazione collettiva e, tanto meno, alla semplice fornitura di generi alimentari o alla mera consegna di pasti all'esterno della struttura di distribuzione, in quanto per i bambini nell'età della crescita e dello sviluppo, occorre seguire particolari canoni dietetici e richiedendo, quindi, anche nei casi in cui i pasti siano stati già prestabiliti sulla base delle prescrizioni di esperti dell'alimentazione dell'infanzia, una sperimentata e non un'improvvisata perizia di esecuzione (Consiglio di Stato, sez. V, sentenza n. 5035 del 29 agosto 2006).

La gestione di una mensa per l'infanzia, comprende, per i risvolti di ordine educativo e psicologico che implica per la particolarità dei soggetti ai quali è destinata, anche un'attività di assistenza che, per quanto soggetta alla vigilanza e alla supervisione del personale docente scolastico, può essere espletata solo da personale qualificato e munito di specifiche ed adeguate conoscenze (Consiglio di Stato, sez. V, sent. n. 4237 del 6 agosto 2001).

Il servizio di refezione scolastica viene affidato a Ditta specializzata nel settore a seguito indizione di gara e con le modalità previste dalla legislazione vigente.

### B) Contratto di servizio

Con Determina del Responsabile n. 201 dell'11.09.2023 si è proceduto all'affidamento del servizio di Refezione Scolastica. L'appalto è previsto per gli anni 2023-2024-2025 con decorrenza presunta dal mese di Ottobre 2023 e fino al mese di Maggio 2025 nel rispetto del calendario scolastico. Con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato un contratto per la durata dell'appalto, a decorrere dalla data di consegna del servizio.

Di seguito si specificano i criteri tariffari per la compartecipazione al **SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA**

Fasce ISEE	Quota di compartecipazione	Costo blocchetto da 20 buoni pasto
da € 0 a € 10.632,94	20%	€ 16,00
da € 10.632,95 a € 15.000,00	30%	€ 24,00
da € 15.000,01 a € 20.000,00	40%	€ 32,00
da € 20.000,01 a € 25.000,00	50%	€ 40,00
da € 25.000,01 a € 30.000,00	60%	€ 48,00
da € 30.000,01 a € 35.000,00	70%	€ 56,00
oltre € 35.000,01	80%	€ 64,00

## **OBBLIGHI DELL' APPALTATORE**

Gli obblighi cui l'appaltatore è soggetto sono riportati all'art. 15 del Capitolato d'appalto e vengono di seguito riepilogati.

L'appaltatore nell'ambito del principio generale di cooperazione, ha la responsabilità di provvedere a segnalare all'Amministrazione ogni problema sorto nell'espletamento del servizio, con particolare riferimento a quanto possa riuscire di ostacolo al conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali e specifici del servizio;

il gestore è tenuto a prestare la propria fattiva collaborazione per la rapida soluzione dei problemi segnalati.

Ogni onere, diretto o indiretto, inerente l'esercizio dell'appalto, della distribuzione dei pasti nelle scuole convenute, spese per la pulizia dei locali adibiti a cucina, di quelli immediatamente antistanti e di pertinenza e quelle relative all'allontanamento di tutti i rifiuti risultanti dalla cucina, sono a totale carico della ditta aggiudicataria.

L'appaltatore è tenuto a fornire piatti, posate, bicchieri, tovaglioli, tovaglette monouso e tutto il materiale occorrente al regolare svolgimento del servizio;

La ditta aggiudicataria si occuperà di fornire ogni plesso scolastico di tutto l'occorrente per la pulizia dei locali cucina e mensa.

Per garantire il servizio di cui al presente capitolato, il gestore si avvarrà di proprio personale qualificato, sotto la sua esclusiva responsabilità.

Il personale dipendente dalla Ditta aggiudicataria dovrà, pena la rescissione del contratto, essere assunto, inquadrato e retribuito nel rigoroso rispetto di tutte le norme previste e gli obblighi derivanti dalla vigente legislazione in materia di lavoro.

La Ditta si impegna ad applicare, anche laddove non aderente alle associazioni firmatarie, nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive, non inferiori a quelle risultanti dal C.C.N.L. e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative. Detto personale, in relazione alle mansioni svolte, dovrà possedere i requisiti professionali e sanitari di legge.

In particolare, il/la cuoco/a responsabile del servizio dovrà garantire idonea e comprovata esperienza nel settore della ristorazione scolastica.

La stessa Ditta è tenuta a garantire la formazione e l'aggiornamento costante di tutto il personale in servizio sull'igiene alimentare e sulle norme di sicurezza e prevenzione.

E' onere della Ditta provvedere alla dotazione del vestiario di lavoro per il personale in servizio come previsto dalle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro, da indossare durante le ore di servizio. Gli indumenti dovranno essere provvisti di cartellino di identificazione con il nome dell'azienda, nome e cognome del dipendente e dovranno essere, ovviamente distinti indumenti per la distribuzione degli alimenti (ove necessario sarà utile l'utilizzo di guanti e mascherine) e per le operazioni di pulizia. L'affidatario si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti.

Tutti gli operatori dovranno assolvere con impegno e diligenza le loro mansioni, favorendo a tutti i livelli un clima di reale e responsabile collaborazione in armonia con gli scopi che l'Ente persegue.

Il personale della Ditta impegnato nell'appalto è tenuto ad osservare, per quanto possibile, il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di San Filippo del Mela.

La Ditta si impegna ad eseguire gli interventi ed i servizi previsti nell'ambito del contratto e comunque riconducibili al servizio di cui all'oggetto, impiegando personale con competenze adeguata esperienza nel settore e specifica qualifica professionale.

Si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo preventivamente concordato e si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare le eventuali sostituzioni degli operatori.

In caso di sciopero l'Ente è tenuto ad effettuare le prestazioni che si rendessero essenziali per l'utenza assistita.

L'affidatario ha l'obbligo di adottare i provvedimenti e le cautele necessarie al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro. Deve attenersi a quanto previsto dal D.lgs n. 81 del 09.04.2008 e a quanto stabilito dall'art. 5

“Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori” della Legge n. 123/2007. Nello specifico, anche per tutti i rischi non riferibili ad interferenze, resta immutato l’obbligo per il gestore di elaborare il proprio DVR e di provvedere all’attuazione delle misure di sicurezza atte a eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell’attività svolta.

**C) Sistema di monitoraggio - controllo**

La struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e delle relative modalità di espletamento è il Responsabile dell’ Area Servizi alla Persona.

**C) Identificazione soggetto affidatario**

*A far data dal 01.10.2023 e fino al 31.05.2025, il servizio è stato affidato alla società **SICILIANA RISTORAZIONE S.R.L.** L’appalto per il periodo 2023/2025 è stato affidato per complessive € 403.804,80*

- Partita IVA: **05122710824** - Codice Fiscale: **05122710824**
- Rag. Sociale: **SICILIANA RISTORAZIONE S.R.L.**
- Indirizzo: **VIA DI BENEDETTO 34 - 90047 - PARTINICO (PA)**
- Rea: **237082**
- PEC: **sicilianaristorazione@pec.it**
- Fatturato: **€ 247.184,00 (2023)**
- Dipendenti : **18 (2024)**
- Forma giuridica: **SR**
- Data Iscrizione: **23/10/2006**
- Ateco: **Mense**
- Cod. Ateco: **56291**
- Utile: **€ 522,00 (2023)**
- Capitale sociale: **€ 10.330,00 (2024)**
- Procedure e Pregiudizievoli
- Camera di commercio: **PA**
- Codice destinatario: **KRRH6B9**

**D) Andamento economico**

Si riporta di seguito l’andamento economico del servizio nel triennio

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Costo del servizio	94.132,68	96.413,75	170.240,00
Ricavi del servizio	30.866,99	31.607,25	45.897,49

**E) Qualità del servizio**

Dalle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale REFEZIONE SCOLATICA è possibile rilevare la compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa.

Le azioni intraprese sono compatibili con quanto richiesto contrattualmente e le conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell’ente locale sono positive.

### ***F) Obblighi contrattuali***

Si rileva che la ditta aggiudicataria dell'appalto ha adempiuto ai principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali.

### ***H) Vincoli***

#### ***Considerazioni finali***

Dalle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale REFEZIONE SCOLASTICA è possibile rilevare la compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

Risulta superfluo considerare il rapporto costi-ricavi in quanto questi ultimi sono relativi alla compartecipazione dell'utente al costo del servizio non potendo questo essere posto integralmente a carico del bilancio pubblico.

Dall'analisi costi-benefici è possibile rilevare la corretta gestione del servizio e la soddisfazione di quanti ne hanno usufruito.

### 4.3 TRASPORTO SCOLASTICO

#### *A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale*

Il servizio di trasporto scolastico risponde all'esigenza di favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico, sostiene il diritto allo studio e facilita l'accesso alla scuola di competenza, con priorità per coloro per i quali il raggiungimento della sede scolastica presenta difficoltà di ordine oggettivo. Il servizio, che deve essere improntato a criteri di qualità ed efficienza, è assicurato dal Comune, nell'ambito delle proprie competenze, stabilite dalla normativa vigente, compatibilmente con le disposizioni previste dalle leggi finanziarie e dalle effettive disponibilità di bilancio.

L'art. 3, D.L. 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, nella L. 26 febbraio 1982, n. 51, secondo cui tra i servizi pubblici a domanda individuale di cui i comuni sono tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato, non rientrano i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicaps, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico.

Per la definizione di quest'ultimo servizio, giova ricordare che, in forza dell'art. 1, comma 2, D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422, «Sono servizi pubblici di trasporto regionale e locale i servizi di trasporto di persone e merci, che non rientrano tra quelli di interesse nazionale tassativamente individuati dall'articolo 3; essi comprendono l'insieme dei sistemi di mobilità terrestri, marittimi, lagunari, lacuali, fluviali e aerei che operano in modo continuativo o periodico con itinerari, orari, frequenze e tariffe prestabilite, ad accesso generalizzato, nell'ambito di un territorio di dimensione normalmente regionale o infra-regionale» e, in tale ambito, ai sensi del D.Lgs. 22 settembre 1998, n. 345, e della L. 15 gennaio 1992, n. 21, i Comuni esercitano tutte le funzioni amministrative relative ai servizi di trasporto pubblico non di linea di persone tra cui rientra il servizio di trasporto scolastico.

Il servizio di trasporto scolastico resta pertanto escluso dalla disciplina normativa dei servizi pubblici a domanda individuale.

La Corte dei conti-Sicilia, nella delibera n. 115 del 25 febbraio 2015, evidenziando che *“il più volte menzionato decreto ministeriale (il D.M. 31 dicembre 1983, n.d.a.) non comprende tra i servizi pubblici a domanda individuale il servizio di trasporto scolastico”*, ne esclude la gratuità per l'utenza;

nella delibera 10 ottobre 2018, n. 178, non reputa immediatamente applicabili i vincoli normativi e finanziari che caratterizzano i servizi pubblici a domanda individuale, espressamente individuati dal D.M. n. 131/1983, e conclude affermando che *“ferme restando le scelte gestionali e l'individuazione dei criteri di finanziamento demandate alla competenza dell'ente locale, la disposizione non consente l'erogazione gratuita del servizio di trasporto scolastico, che andrebbe debitamente motivata e dovrebbe avere a fondamento un'adeguata copertura finanziaria, ma che va comunque ricondotta nei limiti fissati dai parametri normativi sopra riportati, alla luce dell'espressa previsione normativa della corresponsione di una quota di partecipazione diretta, che dunque presuppone un versamento, anche graduato, da parte degli utenti”*.

#### *B) Contratto di servizio*

Con la determinazione a contrarre n° 174 del 12-07-2024 è stata indetta una procedura aperta sensi dell'art. 71 del D. Lgs 36/2023 per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico degli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria di San Filippo centro e Archi per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026 per un valore complessivo pari ad € 144.670,00 IVA esclusa;

in seguito, la determinazione n° 183 del 19-07-2024 rettifica la determina a contrarre n° 174 del 12-07-2024 limitatamente all'oggetto del servizio che viene così rideterminato *“affidamento del servizio di trasporto scolastico degli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026”* con contestuale riapprovazione del capitolato d'appalto;

la scelta del contraente è stata effettuata mediante ricorso alla procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023 con applicazione del criterio del minor prezzo in conformità a quanto disposto dall'art. 108, comma 3, del citato codice dei Contratti Pubblici;

Il servizio di trasporto scolastico degli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026 è stato affidato all'operatore economico Giardina Viaggi S.r.l. con sede in Via Massaua, n° 11 - 98066 Patti P. IVA 02893630836 che ha presentato un ribasso del 11,11% ed una offerta economica di € 128.597,16 oltre IVA al 10%;

Il servizio consiste nell'attività di trasporto di alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado, nonché il trasporto dei loro beni. Ad ogni modo il servizio consiste: – per il trasporto casa-scuola, nella salita a bordo degli utenti presso i punti di raccolta previsti dal Piano di trasporto annuale agli orari stabiliti e la loro discesa presso i plessi scolastici di appartenenza; – per il ritorno, ovvero la tratta scuola-casa, nella salita degli utenti presso il plesso scolastico di appartenenza e nel percorso a ritroso, con la discesa degli utenti presso i punti di raccolta previsti dal Piano di trasporto annuale negli orari stabiliti. Il servizio inizia con la salita a bordo del primo utente presso la prima fermata della linea di trasporto stabilita nel Piano di trasporto annuale e termina con la discesa dell'ultimo utente nel luogo dell'ultima fermata; l'utente non può essere fatto scendere in un punto dove non ci sia la fermata senza la preventiva autorizzazione dall'ufficio comunale competente. Ad ogni utente dovrà essere garantito il posto a sedere. È pertanto vietato il trasporto di utenti in piedi. Il servizio dovrà essere svolto attenendosi a quanto previsto dalla legge in materia di circolazione stradale e comunque in modo tale da garantire la massima sicurezza dei trasportati; a tale proposito in prossimità del plesso scolastico dovrà essere Comune di San Filippo del Mela Capitolato d'appalto Servizio di trasporto scolastico anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026 1 tenuta una velocità "a passo d'uomo" o comunque di tutta sicurezza, e il mezzo dovrà predisporre per la salita e la discesa degli utenti negli spazi appositi o individuati dal Comune.

L'appalto ha durata da settembre 2024 a giugno 2026 nel rispetto del calendario scolastico, data in cui il contratto scadrà di pieno diritto senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione in mora. Con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato un contratto per la durata di venti mesi a decorrere dalla data di consegna del servizio. Il valore complessivo stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 36-2023 è di € 144.670,00 esclusa IVA come sotto riportato:

<b>Periodo</b>	<b>numero alunni</b>	<b>Costo giornaliero del servizio per ogni alunno al netto di IVA</b>	<b>giorni di servizio</b>	<b>Costo giornaliero del servizio</b>	<b>Costo totale del servizio di trasporto al netto di IVA</b>	<b>IVA sul servizio di trasporto al 10%</b>	<b>Costo totale del servizio IVA inclusa</b>
sett/dic 2024	115	€ 3,40	75	391,00 €	€ 29.325,00	€ 2.932,50	€ 32.257,50
gen/giu 2025	115	€ 3,40	110	391,00 €	€ 43.010,00	€ 4.301,00	€ 47.311,00
sett/dic 2025	115	€ 3,40	75	391,00 €	€ 29.325,00	€ 2.932,50	€ 32.257,50
gen/giu 2026	115	€ 3,40	110	391,00 €	€ 43.010,00	€ 4.301,00	€ 47.311,00
			370		€ 144.670,00	€ 14.467,00	€ 159.137,00

### ***C) Sistema di monitoraggio – controllo***

La struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e delle relative modalità di espletamento è il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona.

### ***D) Identificazione soggetto affidatario***

Affidatario dell'appalto è la **SOCIETÀ - GIARDINA VIAGGI S.R.L.**

- Partita IVA: **02893630836** - Codice Fiscale: **02893630836**
- Vat Europeo: **IT02893630836**
- Rag. Sociale: **GIARDINA VIAGGI S.R.L.**
- Indirizzo: **VICOLO MASSAUA 11 - 98066 - PATTI (ME)**
- Rea: **200011**
- PEC: **giardinaviaggi@pec.it**
- Fatturato: **€ 1.333.527,00** (2023)
- Dipendenti : **22** (2025)
- Forma giuridica: **SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**
- Data Iscrizione: **30/01/2007**
- Ateco: **Altri trasporti terrestri di passeggeri**
- Cod. Ateco: **493**
- Utile: **€ 41.421,00** (2023)
- Capitale sociale: **€ 115.000,00** (2025)
- Procedure e Pregiudizievoli
- Camera di commercio: **ME**
- Codice destinatario: **W7YVJK9**

### ***E) Qualità del servizio***

Dalle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale TRASPORTO SCOLASTICO è possibile rilevare la compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Le azioni intraprese sono compatibili con quanto richiesto contrattualmente e le conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale sono positive.

#### ***Durata dell'Appalto***

*L'appalto ha durata da settembre 2024 a giugno 2026 nel rispetto del calendario scolastico, data in cui il contratto scadrà di pieno diritto senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione in mora. Con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato un contratto per la durata di venti mesi a decorrere dalla data di consegna del servizio. Obblighi contrattuali*

Si rileva che la ditta aggiudicataria dell'appalto ha adempiuto ai principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali.

### ***F) Vincoli : Non Presenti***

### ***G) Considerazioni finali***

La Corte dei conti-Piemonte, Sez. contr., Del. 11 giugno 2019, n. 46, riguardo all'interpretazione della normativa sulla copertura della spesa del servizio di trasporto scolastico in relazione all'entità delle quote di partecipazione finanziaria a carico dell'utenza, ritiene, preliminarmente, di confermare che la giurisprudenza contabile appare,

allo stato, consolidata nel senso di ritenere che il servizio di trasporto scolastico sia pleno iure un servizio pubblico di trasporto, e, come tale, escluso dalla disciplina normativa dei servizi pubblici a domanda: infatti, il D.M. 31 dicembre 1983, che elenca la tipologia dei servizi suddetti, esclude espressamente, dalla categoria dei servizi a domanda individuale, quelle attività che “siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale”, provvedendo alla declaratoria specifica delle singole tipologie di attività qualificabili come servizi a domanda individuale;

la Sezione ribadisce il principio secondo cui il trasporto scolastico è un servizio pubblico, ma non potendo essere classificato tra quelli a domanda individuale, non possono allo stesso reputarsi applicabili i conseguenti vincoli normativi e finanziari che caratterizzano i servizi pubblici a domanda individuale, espressamente individuati dal menzionato D.M. n. 131/1983.

La natura di servizio pubblico, in quanto oggettivamente rivolto a soddisfare esigenze della collettività, comporta, pertanto, che per il trasporto scolastico siano definite dall’Ente adeguate tariffe a copertura dei costi, secondo quanto stabilito dall’art. 117 TUEL

Ferme restando le scelte gestionali e l’individuazione dei criteri di finanziamento demandate alla competenza dell’ente locale, il quadro normativo vigente non consente l’erogazione gratuita del servizio di trasporto pubblico scolastico, servizio che deve avere a fondamento una adeguata copertura finanziaria necessariamente riconducibile nei limiti fissati dai parametri normativi del TUEL, alla luce dell’espressa previsione normativa della corresponsione della quota di partecipazione diretta da parte degli utenti, che nel rispetto del rapporto di corrispondenza tra costi e ricavi, non può non essere finalizzata ad assicurare l’integrale copertura dei costi del servizio.

Dalle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale TRASPORTO SCOLASTICO è possibile rilevare la compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa;

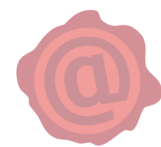
Dall’analisi costi-benefici è possibile rilevare la corretta gestione del servizio e la soddisfazione di quanti ne hanno usufruito.

### **Il Resp. del proce.to**

*Dott.ssa Francesca Cotugno*

### **Il Resp. Area Gest. Risorse**

*Rag. Santina Carbone*



CARBONE  
SANTINA  
17.12.2025  
11:21:10  
GMT+01:00